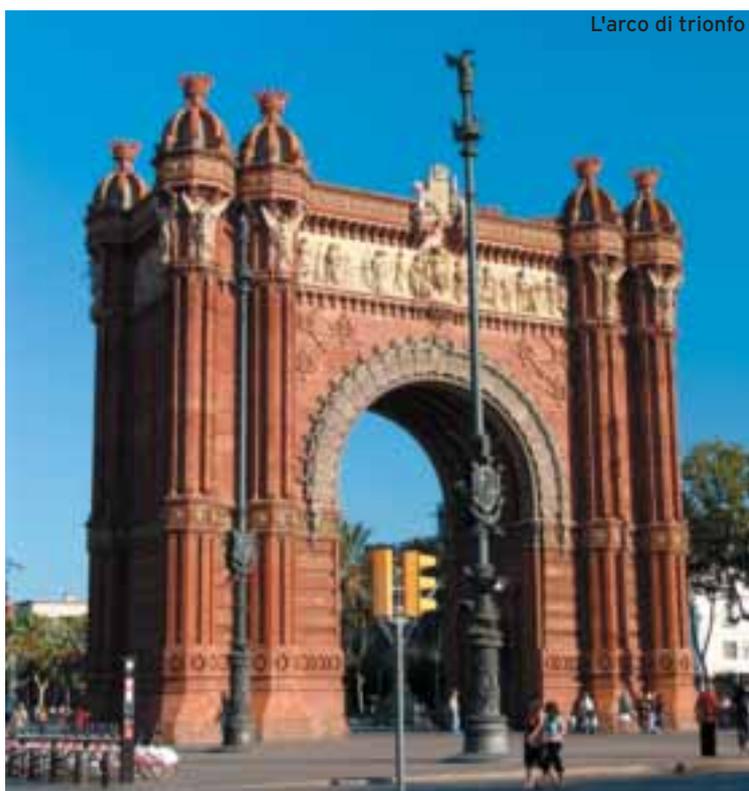


In Spagna, tra sole, vestigia romane e architetture d'avanguardia

di MARIO RISTORI



L'arco di trionfo

Meta da sempre di schiere di giovani alla ricerca di un mix tra arte, cultura e trasgressione, la Spagna sta crescendo in maniera vertiginosa, bruciando le tappe sulla strada che porta verso traguardi impensabili solo due o tre decenni fa.

Con una accelerazione incredibile si è infatti guadagnata un posto di tutto rispetto nel panorama mondiale della modernità, e questo tirando fuori il meglio da una terra che ha saputo creare e crescere artisti, musicisti, architetti e personalità di grande spessore.

Ovunque si nota un fermento incredibile e introvabile in altri paesi, e nelle zone che abbiamo attraversato è un lavorare continuo sulla viabilità interessata dalla realizzazione di nuove strade, raddoppi di carreggiate e urbanizzazioni esagerate.

Il tutto, ovviamente, condito dalla tipica confusione mediterranea nella realizzazione delle opere che tanto ricorda quella italiana.

Ovvio quando si cresce così rapidamente, ma un po' più di ordine e sicurezza nei cantieri che abbiamo potuto vedere, forse non guasterebbe.

E una visita in Spagna non può che cominciare dalla città che più di ogni altra oggi ne rappresenta il cuore pulsante e uno dei motori trainanti.



Plaça de la Catalunya